

CATANIA

Alloggi per la polizia
senza manutenzione

CONCETTO MANNISI pagina IV



CATANIA

«Librino: gli alloggi destinati alle forze dell'ordine sono privi di manutenzione»

Precise accuse da parte dei residenti che se la prendono con l'amministratore di condominio, invitato a dimettersi, e con un Iacp considerato colpevolmente assente.

CONCETTO MANNISI pagina IV

«Librino: alloggi forze di polizia ormai disastri»

La denuncia. «L'amministratore e l'Iacp incassano le nostre pigioni ma ci lasciano senza la benché minima manutenzione»

MAI UN CONTROLLO.

«Nessuno si è mai degnato di verificare se chi vive in queste case sia legittimato a farlo. Adesso servono interventi risolutivi»

«Continui crolli di calcinacci, inoltre subiamo le frequenti incursioni di chi vive in zona»

CONCETTO MANNISI

Poteva un comunicato sindacale cambiare le sorti degli alloggi di edilizia residenziale riservati ad esponenti delle forze dell'ordine nel quartiere di Librino? Forse qualcuno si era illuso dopo l'intervento del segretario provinciale del **Siap**, Tommaso Vendemia, ma ad oltre due settimane la risposta appare evidente che possa essere una e una soltanto: no!

Per questo abbiamo voluto vederci chiaro e prendere contatti con alcuni residenti di questi edifici - in viale Moncada, viale Nitta e viale Bummaro - che per prima cosa hanno voluto puntualizzare: «Nessun nome sul giornale. Gli edifici in cui abitiamo -

finanziari, poliziotti, carabinieri, guardacoste e via discorrendo - dovevano rappresentare una sorta di presidio di legalità in un quartiere difficile. La verità è che da quasi quindici anni siamo abbandonati al nostro destino e non di rado, fra l'altro in assenza di telecamere di videosorveglianza, vittime di furti e intimidazioni. Poco tempo fa a un collega è stata seriamente danneggiata l'auto a colpi di spranga».

«Ma non è per questo che ci lamentiamo oggi - proseguono - quanto per le condizioni disastrose in cui versano i palazzi che ospitano i nostri appartamenti. Nessuna manutenzione ordinaria e straordinaria, ascensori guasti

e privi di certificazioni, estintori inservibili e, di recente, in viale Moncada 11/H, il crollo di abbondanti porzioni di calcinacci a causa del maltempo di qualche settimana fa».

«Abbiamo chiamato i vigili del fuoco - prosegue un'agente - che hanno



interdetto parte del condominio. Per questo motivo abbiamo dovuto aprire un cancello di sicurezza, al fine di consentire l'uscita dal complesso delle nostre auto, e continuamente riceviamo visite di ospiti indesiderati. C'è chi ruba, chi si fa le canne, chi vandalizza.... Si può andare avanti così?».

Certamente no, ma non avete un interlocutore cui rivolgervi?

«Il nostro amministratore di condominio è come se non esistesse. L'Iacp, cui il Comune cedette i nostri alloggi, non ha assunto posizioni diverse. Eppure noi paghiamo un affitto, fra l'altro in base al reddito, che ogni anno dobbiamo comunicare, e pure un rilevante canone condominiale».

Ma se pagate così tanto e pagate tutti è impensabile che siate abbandonati al vostro destino.

«E magari tutti non pagheremo... Parte dei nostri alloggi erano stati occupati prima della consegna e ad oggi non c'è nessuno che verifichi chi abita in quella data casa. Con questo sistema non è facile fare quadrare tutti i conti, ma chi rispetta le regole merita di essere preso nella giusta considerazione».

Cosa chiedete?

«Che l'amministratore si dimetta e che l'Iacp intervenga immediatamente. Qui la Multiservizi taglia i rami degli alberi e li lascia ai margini della strada. Noi servitori dello Stato meritiamo davvero tutto questo?».

